

COMUNE DI CAIOLO

Provincia di Sondrio

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 4 Reg. Deliberazioni

OGGETTO: Approvazione del manifesto di intenti del contratto di fiume dell'alto bacino del fiume Adda.

L'anno **2015** addi **VENTISETTE** del mese di **APRILE** – alle ore **21.00** – nella sede comunale

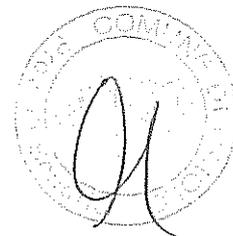
Previo recapito degli inviti, avvenuto nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, sessione ordinaria di prima convocazione.

All'appello nominale risultano presenti in aula:

Cognome e nome	Pr.	Ass.
PIRANA GIUSEPPE	X	
PARUSCIO ALDO	X	
BRUSEGHINI MONICA	X	
MOVIGLIATTI MASSIMO	X	
BERNARDARA ELEONORA		X
FARINA PRIMAVERA	X	
CARNINI YURI ANGELO	X	
BRANCHINI GIANMARIO	X	
BERNARDARA VANESSA	X	
BIANCHINI PIETRO	X	
MOSTACHETTI ARNALDO	X	

Assiste il segretario Comunale **Pansoni Dr.ssa Annalisa**

Il Sig. Pirana Giuseppe nella sua qualità di Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la trattazione dell'oggetto sopraindicato



IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Il fiume Adda è il principale corpo idrico della Provincia di Sondrio, l'asta principale è interamente compresa nel territorio della Regione Lombardia ed il bacino imbrifero ricomprende anche la limitrofa valle di Poschiavo in territorio Svizzero (Canton Grigioni);
- L'ambito territoriale individuato dal Contratto di Fiume fa riferimento al bacino del fiume Adda che dal punto di vista amministrativo ricade all'interno della Provincia di Sondrio e della Valle di Poschiavo, mentre dal punto di vista idrografico è un sottobacino del bacino del Po;
- La sicurezza idraulica e la qualità delle acque, assieme alla qualità dell'ambiente fluviale e del territorio del sottobacino (biodiversità, connessioni ecologiche, servizi ecosistemici, ecc.) risultano gli obiettivi prioritari nella gestione del fiume Adda, considerato che in passato eventi catastrofici come quello avvenuto nel 1987 hanno lasciato il segno nella memoria del territorio;
- La funzione del Contratto di Fiume è quindi quella di costruire un processo integrato dove si coordinano, integrano e confrontano politiche, azioni e soggetti, con l'obiettivo comune di trovare soluzioni integrate di valorizzazione del fiume e dei territori attraversati da esso;
- Il Contratto di Fiume (CdF) in Lombardia è un accordo (Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale - AQST), regolato dalla Legge Regionale n. 2/2003, la cui sottoscrizione porta, nell'ambito di un percorso di riqualificazione fluviale, all'adozione di un sistema di regole concordate fra i vari soggetti aderenti e caratterizzato da una serie di criteri: utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale e sostenibilità ambientale;
- Gli aspetti legati alla particolare natura idraulica vanno valutati anche alla luce della peculiarità del territorio in questione, delle particolari attività agricole di fondovalle e di versante, della vocazionalità turistica dei luoghi e dello storico utilizzo plurimo delle acque;
- Il bacino del fiume Adda, nel tratto in questione, è definito dalla Rete ecologica Regionale corridoio primario ad alta antropizzazione (DGR VIII/10962 del 30 dicembre 2009) e il territorio del bacino del fiume Adda e i suoi affluenti è interessato da importanti tratti di corridoi ecologici e di core areas (grandi nodi) della RER;
- Il fiume Adda è una risorsa importante non solo economica, ma anche turistica e sociale, essendo un corridoio su cui si sviluppano piste ciclopedonali, ippovie, attività sportive, attività di svago e salutari, pesca ed educazione ambientale;

Preso atto che:

- o I principali elementi di pressione ambientale dell'alto bacino del fiume Adda sono connessi principalmente ai seguenti aspetti:
 - artificializzazione delle portate per la presenza di derivazioni più o meno importanti;
 - artificializzazione della morfologia del corso d'acqua in alcuni tratti localizzati;
 - scarsa qualità delle acque nel tratto finale verso l'immissione nel lago di Como;
 - trasformazione dei regimi idrologici naturali a causa della sottrazione forzata di grandi volumi d'acqua dai corpi idrici derivati;
 - usi impropri di alcuni ambiti fluviali;
 - presenza di grandi bacini di accumulo artificiali (dighe), con derivazione sistematica ad uso idroelettrico dei corsi;
 - ridotto trasporto solido connesso ai bacini montani;



- rilascio di sedimenti dai bacini artificiali e dalle opere di presa di sedimenti in occasione degli svassi;
 - artificializzazione delle portate per derivazioni e rispetto dei DMV (deflussi minimi vitali) e fenomeni di thermopeaking e hydropeaking;
 - presenza di scariche abusive lungo le sponde;
 - difficile coordinamento tra le varie funzioni del fiume;
 - necessità di interventi finalizzati alla sicurezza idraulica;
 - necessità di rendere compatibile l'accesso e la fruizione del fiume a particolari portatori d'interesse;
 - difficoltà operative nel considerare attentamente il valore ecologico del corso d'acqua, seppur qualificato da disposizioni normative specifiche Siti Natura 2000 (SIC e ZPS) in rapporto ai fattori di pressione/attività esistenti;
- o risulta necessaria una valorizzazione del sistema fluviale su un piano multifunzionale, che tenga conto anche della coscienza e della cultura del fiume, con formazione e sensibilizzazione sia dei ragazzi che degli adulti, quindi un vero e proprio piano di informazione, formazione e didattica;

Considerato che:

- I Contratti di Fiume costituiscono uno strumento di programmazione strategica integrata per la pianificazione e gestione dei territori fluviali, in grado di promuovere la riqualificazione ambientale e paesaggistica attraverso azioni di prevenzione, mitigazione e monitoraggio delle emergenze inquinologiche e idrogeologiche, valorizzazione del paesaggio, promozione della fruizione, interventi ed azioni di riqualificazione fluviale ed ambientali, azioni di promozione culturale;
- La necessità di utilizzare strumenti come i Contratti di Fiume è amplificata in questi territori caratterizzati da una elevata fragilità idrogeologica e da una estrema ricchezza della "risorsa fiume" che deve essere preservata e valorizzata;
- Il Contratto di Fiume così come definito in Italia dalla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume (V Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Milano 2010) intende mettere insieme i diversi attori del territorio: gli enti e le autorità direttamente interessati alla gestione del fiume e del territorio, gli abitanti e tutti i diversi portatori di interessi, in un patto per la rinascita del bacino idrografico, richiamando le istituzioni ed i privati ad una visione non settoriale, ma integrata di chi percepisce il fiume come ambiente di vita (Convenzione europea del paesaggio - 2000) e dunque come un bene comune da gestire in forme collettive;
- La necessità di avviare il Contratto di Fiume nell'alto bacino del fiume Adda è legata anche all'acuirsi di situazioni di criticità, in conseguenza anche dei cambiamenti climatici in atto e dei livelli di occupazione ed impermeabilizzazione dei suoli;

Rilevato che:

- La Comunità Montana Valtellina di Sondrio, quale primo soggetto promotore, ha dato avvio al processo di costituzione di un Contratto di Fiume dell'Alto Corso del Fiume Adda;
- È stato realizzato un Manifesto di intenti attraverso un processo di concertazione tra i principali enti e soggetti portatori di interesse in tema di Fiume Adda, con la finalità di attivare strategie e politiche condivise di prevenzione del rischio, protezione del sistema fluviale, valorizzazione delle risorse ambientali e sviluppo locale attraverso la pianificazione e programmazione strategica integrata;
- Nell'incontro del 16/04/2015 è stata data lettura ed è stato ratificato dai presenti il "Manifesto del fiume" quale punto di partenza e manifesto d'intenti del suddetto comitato promotore;

Ritenuto di proporre l'approvazione e la sottoscrizione del "manifesto di intenti", allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), così come predisposto a seguito dell'attività di concertazione tra tutti i soggetti promotori;

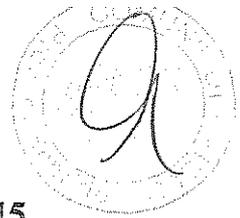


Acquisito il parere favorevole del responsabile del servizio Affari Generali ai sensi del D.lgs n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.;

Con voti 8 favorevoli, 2 astenuti (Bianchini Pietro e Bernardara Vanessa), 0 contrari, essendo 10 i consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. **Di condividere** l'importanza di un percorso condiviso e partecipato finalizzato alla sottoscrizione del Contratto di Fiume dell'Alto bacino del Fiume Adda, attraverso la definizione ed il coordinamento generale degli obiettivi e delle necessarie azioni di cui alle premesse del "Manifesto di Intenti";
2. **Di approvare** il "Manifesto di intenti del Contratto di fiume dell'alto bacino del fiume Adda", allegato alla presente (Allegato A) quale parte sostanziale ed integrante, così come predisposto a seguito dell'attività di concertazione tra tutti i promotori;
3. **Di individuare** nella Comunità Montana Valtellina di Sondrio l'Ente che provvederà a quanto necessario da un punto di vista organizzativo per l'avvio e la gestione del processo, a partire dall'organizzazione delle attività del gruppo promotore costituito dai firmatari del Manifesto di Intenti;
4. **Di dare mandato** per la sottoscrizione del sopra citato Manifesto di intenti al Sig Giuseppe Pirana in qualità di sindaco pro tempore del Comune di Caiolo.



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 4 del 27.4.2015

AVENTE PER OGGETTO: "Esame ed approvazione del manifesto di intenti del contratto di fiume dell'alto bacino del Fiume Adda"

Il sottoscritto Vettovalli Cinzia – Resp. del Servizio Affari Generali del Comune di Caiolo (SO) – esprime parere favorevole sulla presente deliberazione ai sensi dell'art. . 49, c. 1 del D. Lgs.vo 267/2000 e s.m.i.

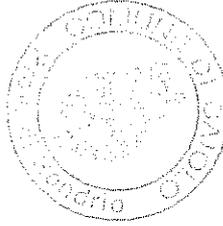
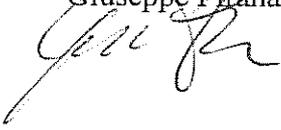
Caiolo, li 21.4.2015



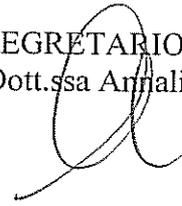
Il Resp. del Servizio Affari Generali
Cinzia Vettovalli

Letto , confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Giuseppe Pirana



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Annalisa Pansoni

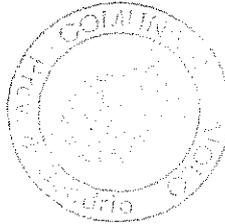


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

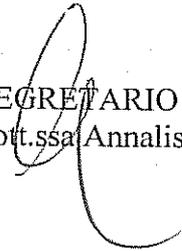
Si dichiara che il presente atto viene pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Comune in data 30 APR. 2015 ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs.vo 267/2000.

Caiolo, li 30 APR. 2015

IL MESSO COMUNALE
Cinzia Vettovalli



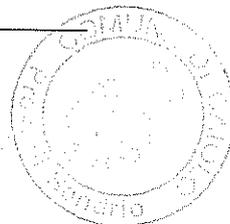
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Annalisa Pansoni



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.
- La presente deliberazione diverrà esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

Caiolo, li 30 APR. 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Annalisa Pansoni

